

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5562 R	30 ottobre 2007	ISTITUZIONI
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sulla mozione 26 gennaio 2004 presentata da Giorgio Canonica e
cofirmatari "Basta soldi del Ticino per il World Economic Forum (WEF)"
(v. messaggio 17 agosto 2004 n. 5562)**

La mozione di Giorgio Canonica, inoltrata oltre tre anni or sono, è stata oggetto di una risposta governativa nell'agosto 2004. La mozione verteva sulla non opportunità della partecipazione ticinese all'organizzazione – o meglio alla sicurezza – del World Economic Forum che si tiene annualmente a Davos. Il deputato Canonica chiedeva:

1. Cessazione della partecipazione finanziaria e di politica di sicurezza per attività in relazione al WEF.
2. Presa di contatto con altre entità territoriali (cantoni, comuni; soprattutto città) allo scopo di fissare un modo di procedere comune in tal senso verso la Confederazione e gli organizzatori del WEF.
3. Rifiuto del Cantone Ticino di cooperare al WEF e discorso chiarificante in questo senso con la direzione del WEF.

IL CONCORDATO IKAPOL

Come noto, il Cantone Ticino ha sottoscritto l'accordo intercantonale di collaborazione in ambito di sicurezza e polizia denominato IKAPOL (Vereinbarung über die interkantonale Polizeieinsätze). Tale concordato ossequia ed è l'esecuzione dell'articolo 57 della Costituzione Federale, che recita:

Art. 57 - Sicurezza

¹*Nell'ambito delle loro competenze, la Confederazione e i Cantoni provvedono alla sicurezza del Paese e alla protezione della popolazione.*

²*Coordinano i loro sforzi nel settore della sicurezza interna.*

Un intervento IKAPOL sussiste quando un Cantone non riesce a gestire un evento o un impiego di polizia, nonostante il supporto dei Cantoni vicini e ulteriori corpi di polizia con accordi bilaterali tra singoli Cantoni, ed è quindi necessaria una procedura coordinata e rafforzata per l'impiego di forze dell'ordine (art. 3 del Concordato). Ogni richiesta di intervento IKAPOL viene analizzata e vagliata da un gruppo di esperti di sicurezza che valuta la ponderazione e la commisurazione delle forze richieste per gestire un evento.

Il concordato IKAPOL prevede un rimborso finanziario per ogni forza di sicurezza messa a disposizione. Per ogni forza d'impiego e durante 24 ore di impiego, i Cantoni ricevono 600.00 franchi; ciò vale dalla partenza del Cantone di appartenenza e indipendentemente dal ritmo di gestione del personale (impiego, prontezza, riposo).

TIPI D'INTERVENTO

Il caso del WEF rientra pienamente in questi parametri. Alla sicurezza dell'evento economico, politico e mediatico partecipano infatti Esercito, Corpo Guardie di Confine e Polizie cantonali. Altrettanto sarà il grande evento sportivo del 2008 con gli Europei di calcio, ai quali il Ticino sarà coinvolto in qualità di ospitante (allenamenti) e fornitore di forze dell'ordine.

Tutto ciò rientra nello spirito confederale di collaborazione ed aiuto in ambito di sicurezza. Si dovesse un giorno in Ticino tenere un grande evento di carattere sportivo, politico, economico, ecc., il nostro Cantone potrà far capo al concordato IKAPOL e richiedere il sostegno da parte di altri Cantoni. D'altronde, in Ticino alcuni corpi di polizia extra-cantionali sono già stati impiegati, durante la manifestazione del 1992 sul Ponte Diga di Melide.

RUOLO DI TICINO E GRIGIONI

Il Cantone Ticino, in ossequio al concordato, ha prestato per il WEF2007 692 giorni/uomo d'impiego, rimborsati in forza di 600.00 CHF giorno/uomo dal Cantone Grigioni, il quale copre pure i costi d'impiego dei veicoli ticinesi. Ne consegue che le spese sostenute sono interamente compensate.

Il WEF costa al Cantone dei Grigioni circa 10 Milioni di franchi (dati edizione 2004); i costi per la sicurezza vengono di massima suddivisi tra i partner in base alla seguente chiave di riparto: 1/8 Comune di Davos, 2/8 WEF, 2/8 Cantone dei Grigioni e 3/8 Confederazione.

CONCLUSIONI

Considerata l'importanza del WEF per la realtà dell'economia svizzera, a livello di immagine e di generazione di networking, visto il pieno supporto dato da Cantone dei Grigioni e Confederazione, verificato che l'intervento ticinese è completamente coperto dagli introiti fissati dal concordato IKAPOL, la commissione della Gestione e delle Finanze invita a voler respingere la mozione del deputato Giorgio Canonica del 26 gennaio 2004.

Per la Commissione gestione e finanze:

Norman Gobbi, relatore

Bacchetta-Cattori - Bertoli (con riserva) - Bignasca A. -

Bobbià - Bonoli - Foletti - Ghisletta R. (con riserva) -

Jelmini - Lurati (con riserva) - Orelli Vassere (con riserva) -

Pinoja - Righinetti